

## LA PROTESTA Distribuiranno materiale informativo per spiegare la mobilitazione del 9 a Roma Manovra, sindacati in piazza a Napoli

**NAPOLI.** Tre presidi, con gazebo e volantinaggio, sono stati organizzati da Cgil, Cisl e Uil per venerdì a Napoli allo scopo di illustrare i motivi della manifestazione promossa dalle tre confederazioni sabato 9 febbraio a Roma contro le scelte contenute della manovra di bilancio del Governo. Il sindacato partenopeo sarà dalle ore 10 alle ore 12 in tre punti della città: piazza Trieste e Trento, stazione della metropolitana di Scampia, piazza Garibaldi nei pressi dell'hotel Terminus, dove alle ore 11 i segretari generali di Cgil, Walter Schiavella, Cisl, Gianpiero Tipaldi e Uil, Giovanni Sgambati (nella foto), incontreranno i giornalisti. «La legge di bilancio - spiega Schiavella - penalizza in maniera inaccettabile il Mezzogiorno e l'area metropolitana di Napoli. Le politiche per i giovani, per le donne, per il Sud sono totalmente asenti e sul fronte della crescita del Paese non sono stati fatti significativi passi in avanti. Non c'è stata nessuna attenzione sui temi della creazione di lavoro, di nuovi investimenti, mentre, per quanto riguarda le pensioni, i giovani del Mezzogiorno restano penalizzati dalla discontinuità e dalla precarietà del lavoro».

Secondo Tipaldi «sulle pensioni i numeri parlano chiaro: in tre anni la manovra sottrarrà 2,5 miliardi di euro dalle tasche dei pensionati, blocca i meccanismi di una seria rivalutazione e, per fare cassa, mette le mani nelle tasche dei ceti più deboli, più esposti e bisognosi di cure. Per i pensionati del Mezzogiorno, della Campania, di Napoli, la batosta del Governo è ancora più pesante perché sul reddito del pensionato già grava la tassa occulta del mantenimento del figlio disoccupato o precario e l'aiuto alla sua famiglia. È il momento di dare una risposta forte, unitaria e di massa a una manovra che colpisce i più deboli, che non riduce il peso del fisco a chi le tasse le paga, che non crea sviluppo, non crea lavoro, mette a rischio il futuro dei giovani».

Sgambati spiega che «Napoli e il Mezzogiorno hanno l'esigenza di essere ascoltate per non rafforzare quello squilibrio che diventa divario tra le due parti del Paese».

Noi non siamo contrari al reddito di cittadinanza, ma da solo non basta, serve un' inversione di

14 ROMA  
**NAPOLI**  
giovedì 31 gennaio 2019  
Roma - Il Giornale di Napoli  
www.giornaledinapoli.it

**LA VISITA** Due associazioni napoletane ricevute dal Pontefice consegnano la missiva sulla ragazzina uccisa dai clan

### Papa la lettera del padre di Annalisa



Una di queste era la sicurezza. La sua morte scosse Napoli e l'intera Italia. La sua storia venne narrata in "Gomorra" di Roberto Saviano e nel film "Il cacciatore sociale: la mamma" di duo Luigi Mendula. Ad Annalisa, inoltre, sono stati intitolati l'asilo nido di via Vittoria Vecchia ed una biblioteca.

**INIZIATIVA SOCIALE**  
«Riabilitare chi ha lavorato per griffe false»

**NAPOLI.** Riabilitare e poi riavviare sotto una griffe registrata e legale i salotti che una volta erano al servizio dell'industria del falso: nasce a Napoli la prima iniziativa "sociale" contro l'economia "paralela" della contraffazione, un business da svariate centinaia di milioni di euro all'anno, che dà lavoro, "in nero", a migliaia di persone. Il progetto prende spunto da un'idea del Centro Studi dell'Associazione Penalisti, illustrato oggi nel Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli. Goce dell'approvazione del Msa e sarà presentato a Montecitorio venerdì, nella sala stampa della Camera dei Deputati. Un incontro al quale parteciperanno anche il senatore Francesco Urraro, i deputati Gianfranco Di Sarro e Piero Frate, Vincenzo Bonaccincentro e l'avvocato Genaro Domenico Palmità, presidente dell'Unione Giovani Penalisti di Napoli. Il progetto intende impiegare le grandi capacità repressive da quella parte della magistratura locale finora dedicata alla contraffazione. «Abbiamo creato e registrato il marchio "Veri Good" - spiega Sergio Pisani - con il quale, sotto la direzione del giovane stilista napoletano Francesco Vignone, sotto la spinta di società di marketing e delle istituzioni, saranno commercializzati prodotti di pelletteria, ma non solo, che non avranno nulla da invidiare a quelli delle grandi griffe di moda».

**LA PROTESTA** Distribuiranno materiale informativo per spiegare la mobilitazione del 9 a Roma  
**Manovra, sindacati in piazza a Napoli**



**NAPOLI.** Tre presidi, con gazebo e volantinaggio, sono stati organizzati da Cgil, Cisl e Uil per venerdì a Napoli allo scopo di illustrare i motivi della manifestazione promossa dalle tre confederazioni sabato 9 febbraio a Roma contro le scelte contenute della manovra di bilancio del Governo. Il sindacato partenopeo sarà dalle ore 10 alle ore 12 in tre punti della città: piazza Trieste e Trento, stazione della metropolitana di Scampia, piazza Garibaldi nei pressi dell'hotel Terminus, dove alle ore 11 i segretari generali di Cgil, Walter Schiavella, Cisl, Gianpiero Tipaldi e Uil, Giovanni Sgambati (nella foto), incontreranno i giornalisti. «La legge di bilancio - spiega Schiavella - penalizza in maniera inaccettabile il Mezzogiorno e l'area metropolitana di Napoli. Le politiche per i giovani, per le donne, per il Sud sono totalmente asenti e sul fronte della crescita del Paese non sono stati fatti significativi passi in avanti. Non c'è stata nessuna attenzione sui temi della creazione di lavoro, di nuovi investimenti, mentre, per quanto riguarda le pensioni, i giovani del Mezzogiorno restano penalizzati dalla discontinuità e dalla precarietà del lavoro».

**IL FORUM** Carlo Cottarelli al confronto organizzato dall'associazione Nord e Sud  
**Nappi incontra il guru della spending review**



**NAPOLI.** Precati e peccatori. Sud, economia e lavoro i temi al centro del dibattito promosso ieri dall'associazione Nord e Sud di cui è fondatore Severino Nappi e dal Centro studi del pensiero liberale di cui è vicepresidente Vincenzo Caputo, che hanno incontrato Carlo Cottarelli (nella foto). Attualità, ma anche tanto sud e spiccate staccate al governo sui temi recessivi e finanziari. «Stiamo dimostrando che il sud è davvero al centro del nostro progetto culturale e politico. Il Nostro Posto non è solo una bella frase, deve diventare e sta diventando la guida delle nostre azioni. Non solo dibattiti ma azioni concrete, nel tempo delle autonomie, per ripartire il sud al centro della politica di questo Paese». Così Severino Nappi nel corso del dibattito con Cottarelli. Per il professore gara della spending review invece sta consapevolezza che questo governo non sta investendo nello sviluppo. Misure antirecessivi che agevolano per le future prospettive. Per questo anno c'erano delle riserve ma già l'anno prossimo come si farà? Siamo già indebitati. La revisione è dietro l'angolo». Dello stesso avviso anche Caputo, l'ex leader dei giovani di confindustria ha infatti

<-- Segue

tendenza. Serve uno sblocco delle opere e rimettere al centro dell' agenda di governo il Mezzogiorno e le sue esigenze, come priorità. Questo governo non può continuare a pensare di fare tutto da solo, deve ascoltare il mondo del lavoro, perché altrimenti si rischia di sprecare delle opportunità e anche quelle risorse importanti che sono state messe a disposizione con questo provvedimento, rischiando di non creare reali condizioni di lavoro. Rimane fondamentale per noi un turn over nella pubblica amministrazione, il rinnovo dei contratti del pubblico impiego ed accogliere le richieste che Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato sulla piattaforma unitaria ».